

Gioia Tauro, la bomba ecologica in località Marrella

Più di 1 mln per la copertura della discarica ex Tec Veolia

Il progetto esecutivo approvato dalla Regione

Domenico Latino

GIOIA TAURO

Primo importante passo in avanti verso la bonifica di località Marrella, dove sono presenti due discariche, una comunale e una privata (ex Tec Veolia) contigue tra loro, entrambe dismesse e poste sotto sequestro dall'Autorità giudiziaria. L'area è da tempo attenzionata a causa delle numerose criticità emerse nel corso del tempo, soprattutto a seguito dell'abbandono da parte del gestore della discarica privata che non ha completato le attività di chiusura definitiva e di post-gestione trentennale. Con decreto del 15 settembre scorso, il dirigente generale del dipartimento regionale Ambiente e Territorio, Orsola Reillo, ha infatti approvato il progetto esecutivo dei lavori di copertura semi-definitiva della discarica di proprietà ex Tec Veolia.

In particolare, si è valutata l'opportunità di realizzare una protezione che possa essere funzionale tanto all'impermeabilizzazione della discarica, con notevole riduzione del percolato prodotto, quanto alla necessità di dovere attuare degli interventi più importanti finalizzati alla successiva bonifica; in tal modo, oltre a contenere il franco di percolato sottostante la discarica, si ha la possibilità di non "appesantire" troppo il corpo della stessa e del relativo adiacente franoso costone, visto che la sua messa in sicurezza è stata posticipata. È emersa come migliore soluzione, quella di avvalersi di un progetto esecutivo già redatto

qualche anno fa dalla società Csp di Lazzaro (che ha avuto l'affidamento diretto), "stralciato" della componente relativa alla copertura definitiva della discarica privata ex Tec, nelle more di completare il quadro conoscitivo dell'area e procedere all'affidamento del servizio di progettazione di bonifica. L'intervento, che avrà un costo pari a circa 1 milione e 200mila euro, da finanziare con le risorse del "Piano operativo Ambiente", è scaturito dall'interesse dell'assessore De Caprio, meglio conosciuto come Capitano "Ultimo", sollecitato da un'apposita interrogazione del consigliere regionale Marcello Anastasi, dalle istanze pervenute dai consiglieri comunali d'opposizione Cangemi, Frachea e Richichi, e dalla stessa amministrazione comunale. Rup del procedimento è Margherita Tripodi, funzionario in



Il sopralluogo Tecnici e amministratori lo scorso agosto in contrada Marrella

servizio presso il dipartimento Ambiente e Territorio, che nei mesi scorsi aveva già effettuato diversi sopralluoghi in contrada Marrella incontrando una rappresentanza di amministratori comunali.

Già in passato, la Regione aveva attivato alcuni procedimenti in via sostitutiva alla Tec Veolia da una parte e al Comune dall'altra, che pur competente per la custodia dell'area e la post-gestione delle discariche non era certo nelle condizioni di assicurare le necessarie attività. Da novembre 2015 a novembre 2019, è stato svolto il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato prodotto da entrambe le discariche. Ai fini della valutazione delle condizioni ambientali in cui versa l'area è stato inoltre predisposto apposito Piano di caratterizzazione e sono state eseguite le connesse indagini *in situ* e analisi chimiche, tutte attività che concorrono alla messa in sicurezza dell'intera area. L'analisi di rischio effettuata ha confermato la necessità di procedere con la bonifica dell'area, soprattutto per la contaminazione della falda acquifera, derivante dalla perdita di percolato, prevalentemente dalla discarica privata, per cui si è dovuto procedere a rivedere la fattibilità del progetto esecutivo già redatto e approvato, circa la copertura definitiva della discarica ex Tec e del consolidamento del costone lato nord della medesima discarica, a favore della redazione di un Piano operativo di bonifica complessivo volto ad eliminare la contaminazione accertata della falda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA